

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2019, n. 26-8553

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa regionale per l'autorizzazione del progetto di "Ricostruzione con potenziamento degli elettrodotti in cavo interrato a 132 kV 'CP Rivoli- CP Paracca' e 'CP Paracca - IC RFI Collegno'" presentato da Terna Rete Italia S.p.A. nei Comuni di Rivoli e Collegno (TO).

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*, a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che *la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...]*.
- con riferimento a tale norma, Terna Rete Italia S.p.A. con istanza n. TERNA/P20180040468 del 17 dicembre 2018 ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico (MiSE) richiesta di autorizzazione alla realizzazione del progetto di ricostruzione con potenziamento degli elettrodotti a 132 kV in cavo 'CP Rivoli- CP Paracca' e 'CP Paracca – IC RFI Collegno', da localizzarsi nei Comuni di Rivoli e Collegno (TO);
- gli interventi compresi nel progetto in esame sono costituiti dalla ricostruzione in cavo interrato delle linee a 132 kV esistenti, anch'esse in cavo, T. 130 “CP Rivoli-CP Paracca” per una lunghezza di circa 4470 metri, e T. 131 “CP Paracca-IC RFI Collegno” per una lunghezza di circa 2700 metri, con dismissione e rimozione degli attuali collegamenti di lunghezza confrontabile ai nuovi tratti in realizzazione. Inoltre, con riferimento alla linea T. 131, è prevista anche la demolizione dell'attuale traliccio p. 14 di interfaccia tra la linea in cavo e quella aerea in ingresso alla Cabina IC RFI Collegno;
- la realizzazione degli interventi in programma consentirà alla rete a 132 kV dell'area Nord-Ovest della Città Metropolitana di Torino di rispondere alle esigenze di esercizio in condizioni sicurezza e affidabilità, nonché di continuità della fornitura di energia elettrica.

Preso atto che:

- per quanto riguarda l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione di cui al suddetto intervento, il Ministero dello Sviluppo economico, con nota del 21 gennaio 2019 ha provveduto a indire la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, stabilendo il termine di 75 giorni per l'inoltro delle determinazioni relative al progetto in autorizzazione;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la Programmazione e i Progetti internazionali - con nota n. 1288 del 24.01.2019, ha chiesto alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio - di esprimersi

in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti.

- in attuazione delle DGR n. 4 – 2195 del 20 febbraio 2006 e n. 54 – 1625 del 28 febbraio 2011 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della RTN, la Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile - investita del ruolo di coordinamento, ha proceduto, con nota n. 6302 del 23.01.2019, alla indizione della Conferenza di servizi in modalità semplificata, ai fini dell'acquisizione dei contributi interni finalizzati a verificare la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'intesa regionale;

- nell'ambito dell'istruttoria tecnica del progetto sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- nota prot. n. 11999 del 11.02.2019 del Dipartimento Rischi Fisici e Tecnologici dell'ARPA Piemonte, in cui si afferma che le valutazioni effettuate dalla Società proponente in ordine all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici sono corrette, e si condiziona il parere favorevole alle seguenti indicazioni e prescrizioni da seguire in fase di progettazione esecutiva.

Linea T. 130 "CP Rivoli-CP Paracca":

1. per quanto riguarda le buche giunti non schermate, si richiede di indicare per ciascuna l'esatta profondità di posa. Qualora la stessa sia inferiore a 1.2 metri, si prescrive di inserire la schermatura, in quanto a rischio di superamento del limite di 100 microtesla;

2. in corrispondenza di Via Tagliamento (Rivoli), data la presenza di condomini a bordo strada, si prescrive l'inserimento di un tratto di schermatura della linea, ove la stessa dovesse avvicinarsi a distanza inferiore a 4 metri dai fabbricati;

3. la Società proponente dovrà fornire al Comune di Rivoli e al Dipartimento Rischi fisici e tecnologici di ARPA Piemonte il dato relativo all'ampiezza della DPA e/o fascia di rispetto, tenuto conto anche dell'incrocio, in corrispondenza di Via Pavia, tra la linea in argomento e le linee T. 131 e T. 213, nonché dell'interferenza con le linee aeree T. 919 e 920 in Via Sestriere e Via Stura.

Linea T. 131 "CP Paracca-IC RFI Collegno":

4. si prescrive la schermatura della buca giunti prevista all'angolo tra Via Pavia e C.so Francia (Rivoli), a causa della presenza della sovrastante zona verde pedonale davanti al condominio, nonché della vicinanza con la buca giunti della nuova linea in cavo T. 213;

5. in corrispondenza di Via Pavia (Rivoli), considerato che nella stessa sede stradale dovrà passare la nuova linea a 220 kV in cavo T. 213 e che lungo la stessa via vi sono molti recettori ad affaccio su strada e una scuola per l'infanzia, si prescrive la schermatura del tratto di linea tra strada Antica di Grugliasco e l'incrocio con Via Acqui;

6. in corrispondenza del breve tratto lungo C.so Francia (Rivoli), si prescrive la schermatura della linea, ove la stessa dovesse avvicinarsi ad una distanza inferiore a 4 metri dai fabbricati esistenti.

- Nota della Direzione Agricoltura (prot. in ingresso n. 18388 del 26.02.2019), in cui si esprime un parere favorevole alla realizzazione del progetto, con la seguente prescrizione:

1. al fine di garantire la perfetta funzionalità idraulica della rete irrigua presente nell'area d'intervento, la Società proponente dovrà mantenere informato il Consorzio Unione Bealere Derivate dalla Dora Riparia durante la fase di attraversamento della Bealera di Rivoli, comunicando l'inizio e la fine delle attività di cantiere.

- Nota del Settore Territorio e Paesaggio (prot. in ingresso n. 16291 del 20.02.2019), in cui si afferma che gli interventi in progetto non richiedono il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. lgs. 42/2004.

• Nota prot. n. 6112 del 5.03.2019 della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, in cui, sotto il profilo urbanistico, si attesta la complessiva difformità del progetto in argomento rispetto agli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati e si esprime un parere favorevole in via condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dovranno essere adeguati con l'individuazione sulle tavole di Piano dell'infrastruttura approvata, comprensiva delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine dell'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'asservimento coattivo, come previsto dalle leggi in materia. In considerazione dell'effetto di variazione automatica degli strumenti urbanistici comunali indotta dall'approvazione del progetto, i Comuni interessati dovranno inviare alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio della Regione Piemonte copia della documentazione inerente agli adeguamenti urbanistici conseguenti;
2. relativamente al vincolo della fascia di rispetto ferroviaria in entrambi i Comuni, la Società proponente dovrà acquisire le corrispondenti autorizzazioni di Legge;
3. la Società proponente dovrà accertare l'eventuale presenza di Usi Civici presso il Commissariato per la Liquidazione degli Usi Civici, relativamente alla eventuale interferenza dell'infrastruttura nel Comune di Rivoli e, in caso di sussistenza, attivare le conseguenti procedure di Legge.

Dato atto, inoltre, che sotto il profilo ambientale, con specifico riferimento all'interferenza della linea T. 130 in progetto con le aree di salvaguardia di due punti di captazione di acqua potabile ubicati nel Comune di Rivoli, si esprime parere favorevole condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni afferenti agli accorgimenti tecnico-costruttivi da adottarsi nel tratto interferito:

4. in ordine alla gestione delle acque di cantiere, dovranno essere adottate le soluzioni tecniche più idonee di intercettazione, ritenuta, filtrazione e allontanamento del ruscellamento superficiale delle aree afferenti ai pozzi;
5. dovranno essere adottati specifici accorgimenti tecnici atti a prevenire eventuali sversamenti accidentali di inquinanti idroveicolabili connessi ad incidente durante i lavori;
6. dovrà essere garantito costantemente l'accesso veicolare ai pozzi per tutta la durata dei lavori, per eventuali operazioni di controllo e manutenzione;
7. il reinterro della trincea di scavo dovrà essere realizzato con materiale granulare;
8. per l'intera sezione di scavo, ove possibile, dovranno essere realizzati setti impermeabili di argilla e bentonite;
9. il reinterro della trincea dovrà avvenire rispettando la successione originaria dei terreni, qualora si alternino litotipi a diversa permeabilità.

Dato atto, pertanto, che in esito all'istruttoria effettuata, in considerazione del fatto che l'intervento, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale, risulta corrispondere ad un'esigenza di miglioramento delle condizioni di sicurezza e affidabilità del servizio elettrico della rete nell'area Nord-Ovest di Torino.

Ritenuta la necessità di prevedere l'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazioni, come precedentemente illustrato.

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

vista la D.G.R. n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;

vista la D.G.R. n. 54-1625 del 28 febbraio 2011;

preso atto della nota prot. n. 11999 del 11.02.2019 del Dipartimento Rischi Fisici e Tecnologici dell'ARPA Piemonte;

dato atto della nota della Direzione regionale Agricoltura (prot. in ingresso n. 18388 del 26.02.2019);

dato atto della nota del Settore regionale Territorio e Paesaggio (prot. in ingresso n. 16291 del 20.02.2019);

dato atto della nota prot. n. 6112 del 5.03.2019 della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna Rete Italia S.p.A e avente ad oggetto la costruzione ed esercizio del progetto di "Ricostruzione con potenziamento degli elettrodotti in cavo interrato a 132 kV 'CP Rivoli- CP Paracca' e 'CP Paracca – IC RFI Collegno'" nei Comuni di Rivoli e Collegno (TO);

- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto delle prescrizioni illustrate in premessa in materia urbanistica, di limitazione degli impatti correlati ai campi elettromagnetici, nonché delle interferenze di cantiere con l'area di captazione di acqua potabile, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;

- di demandare al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza ai Comuni di Rivoli e Collegno e alla società Terna Rete Italia S.p.A;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010.

(omissis)